

Zeitschrift: Rivista Militare Ticinese
Herausgeber: Amministrazione RMSI
Band: 18 (1946)
Heft: 1

Artikel: La scherma
Autor: Poggioli, Demetrio
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-243177>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 19.02.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

LA SCHERMA

I. Ten. Poggioli Demetrio

La scherma è una scienza e un'arte nel medesimo tempo. Essa insegna, con principi pratici e logici, a servirsi dell'arma bianca a scopo di difesa o di attacco.

È una scienza perchè ogni movimento ha un suo scopo preciso; è un'arte perchè, malgrado lo scopo preciso di ogni suo movimento, essa non è attuabile senza un grande allenamento.



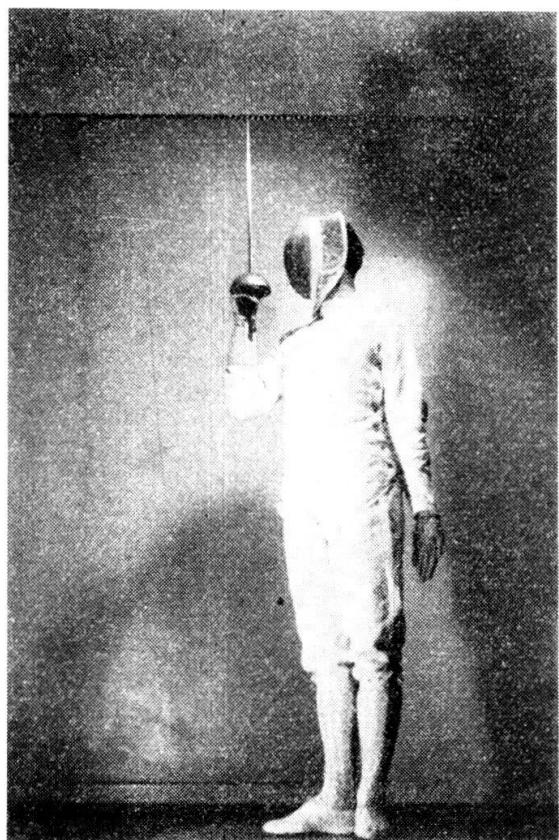
Saluto

Essa è manifestazione di un'avanzata civiltà e le sue origini non risalgono ai popoli barbari.

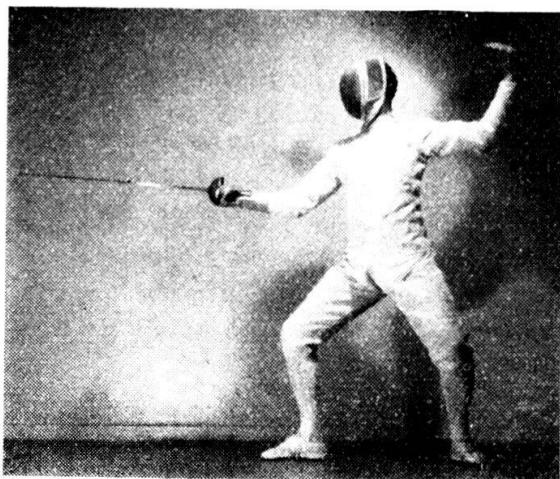
Considerandola, tuttavia, come l'espressione dell'istinto naturale dell'uomo di adattare i movimenti del corpo e il maneggio di qualunque arma in maniera tale da difendersi efficacemente contro un attacco e vincere il suo avversario, possiamo trovare le tracce della scherma in ogni tempo, in ogni luogo, presso tutti i popoli.

Ciò che diede però il primo impulso

al vero maneggio dell'arma fu la scoperta della polvere da sparo, all'inizio del secolo XIV, con il relativo abbandono dello scudo e della corazza, l'uso dei quali impediva qualunque azione schermistica. Questo primo impulso ci giunse dalla Spagna dove nel 1474 appariva il primo manuale sulla scherma. Malgrado ciò si deve all'Italia il perfezionamento e lo sviluppo di questa nobile arte e la Scuola italiana ebbe ovunque la preferenza. Vediamo così maestri italiani al seguito di Caterina de Medici, vediamo la Scuola italiana alle corti di Enrico III, Enrico IV, Luigi XIII e solo sotto Luigi XIV la scherma francese cominciò ad allontanarsi sempre più da quella italiana sino ad assumere un carattere proprio che tutt'ora mantiene.



Attenti



In guardia

La scherma è uno sport di alto valore intellettuale e fisico. Essa serve ad educare il corpo, a sviluppare l'armonia dei movimenti, a rinforzare il carattere. Essa ha, in confronto della ginnastica, il vantaggio di mettere l'uomo contro l'uomo, abbinando l'attacco alla difesa. La scherma richiede un lavoro mentale concentrato, una superiorità tattica ed una capacità di reazione tale come nessun altro genere di sport; l'esito dell'assalto dipende infatti generalmente da frazioni di secondi.

Nella scherma moderna vengono usate 3 armi differenti: fioretto, sciabola, spada.

Fioretto: è l'arma principe e la base di tutta la scherma. È un'arma di punta e, quale bersaglio, vale solamente la parte superiore del corpo, testa e braccia escluse.

Sciabola: arma di punta e di taglio. Per il suo gioco vario e complesso è senza dubbio l'arma il cui periodo iniziale è il più faticoso. Il suo bersaglio **valevole** è formato dalla parte superiore del corpo, testa e braccia comprese.

Spada: arma di punta. La più facile da imparare; bastano, infatti, poche lezioni perchè lo schermidore sia in grado di sostenere un assalto. Quale bersaglio vale tutto il corpo dai piedi alla testa, estremità comprese.

La spada è il genere d'arma praticato e promosso dall'armata e questo solo dall'inizio del servizio attivo in riconoscimento del valore fisico, spirituale e morale di questo sport.

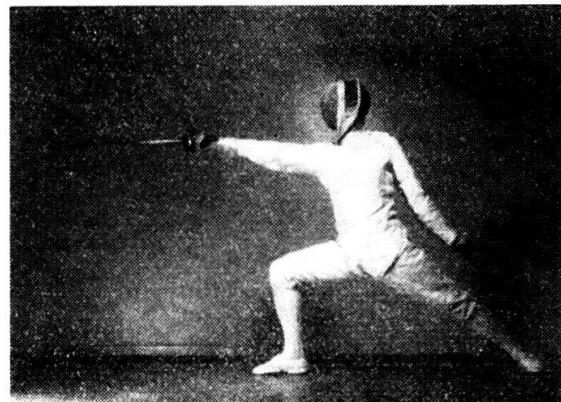
Nel pentathlon militare viene usata solamente la spada; assalti a „stoccata unica”: il primo toccato perde l'assalto. Gli assalti di fioretto e quelli di sciabola vengono diretti da un giudice di gara coadiuvato da altri 4 giudici (2 per ogni tiratore): tocca ad essi valutare l'azione svolta dai due avversari che stanno incontrandosi e di dare un giudizio preciso che è inappellabile; compito questo tutt'altro che facile, se si pensa alla velocità con cui si svolgono le diverse azioni di attacco e di difesa dei due schermidori.

Per la spada, invece, ci si serve, dal 1933, dell'apparecchio elettrico di segnalazione che elimina ogni possibilità di errore da parte dei giudici.

Nel Ticino la scherma venne iniziata nel 1942 e la sua ascesa è lenta, ma sicura. Peccato che si senta così poco amore per questo magnifico e nobile sport.

Il generale Guisan, chiudendo il proclama rivolto ai partecipanti ai XIII Campionati militari svizzeri di scherma 1945 dei quali è presidente onorario da 13 anni, così scriveva:

„Quand le corp est faible, il commande, quand il est fort, il obéit.”



A fondo